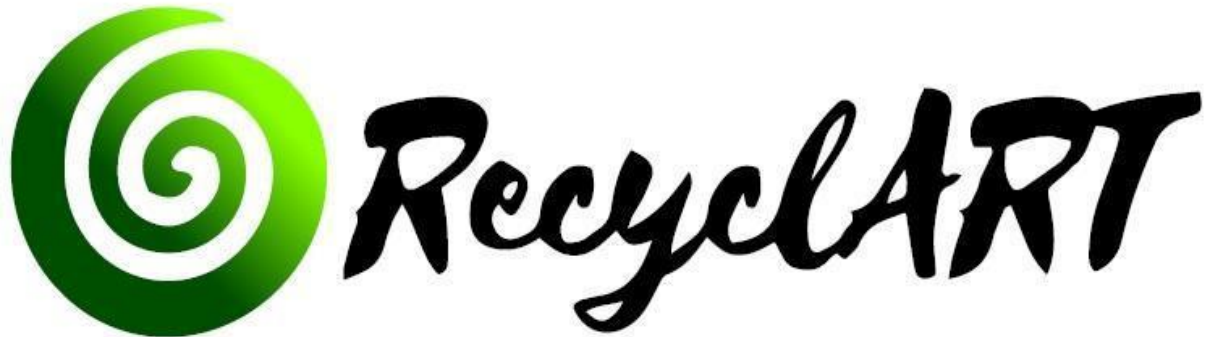




Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Handbook

Competencies for Career Reinvention and Projectual Recycling Education

Project number: 2020-1-EL01-KA227-ADU-094629

Project name: RecyclArt: projectual creative recycling to payback the environment

Project Intellectual Output number 2



IEK
Αγρινίου



Asociația pentru Educație
și Dezvoltare Durabilă



Promimpresa

Introduzione

Questo manuale ha lo scopo principale di supportare i formatori per adulti nello sviluppo di percorsi di riqualificazione per i disoccupati di lungo periodo attraverso la creatività e l'arte.

La creatività e le arti ampliano la capacità di interagire con il mondo e forniscono una nuova serie di competenze per l'espressione di sé, la comprensione e la comunicazione. Ciò può rivelarsi prezioso anche per gli adulti disoccupati di lunga durata, che devono essere in grado di assumere una nuova prospettiva sulla loro situazione e di essere spinti a sviluppare soluzioni alternative per la loro realizzazione professionale. È qui che entra in gioco la metodologia RecyclART.

RecyclART lavora sull'affinità tra "RICICLARE I MATERIALI" e "REINVENTARE SÉ STESSI".

In questo senso la metodologia RecyclART assume un significato bivalente:

- Riutilizzare/riciclare i materiali di scarto dando loro un nuovo significato, utilità e valore;
- Reinventare sé stessi riconsiderando le esperienze del discente e scoprendo nuove prospettive e opportunità di carriera.

Riciclo creativo progettuale

Il Riciclo Creativo Progettuale può essere visto come un approccio diverso al riciclo; il punto di partenza non è più il materiale di scarto, ma l'esigenza da cui nasce l'idea del riciclo. Il flusso si svolge come segue:

NECESSITÀ → PROGETTO → RIFIUTO → NUOVO OGGETTO

Allo stesso modo, i disoccupati di lunga durata hanno la necessità di trovare nuove opportunità di lavoro.

Partendo da questo BISOGNO, la metodologia RecyclART guida gli adulti disoccupati di lungo periodo attraverso un PROGETTO auto-guidato per esplorare le loro abilità, competenze e valori che altrimenti considererebbero uno "SPRECO" - e di conseguenza, trovare un percorso di NUOVA CARRIERA.

Contenuti

Parte 1: Riciclare come reinventare sé stessi 2

CAPITOLO 1 Orientamento ed esplorazione	2
CAPITOLO 2 Adattamento	8
CAPITOLO 3 Riconoscimento	9
CAPITOLO 4 Spedizione	12
CAPITOLO 5 Comunicazione	15

Parte 2: Attività di riciclaggio progettuale 20

Attività di riciclaggio 1	22
Attività di riciclaggio 2	26
Attività di riciclaggio 3	30
Attività di riciclaggio 4	35
Attività di riciclaggio 5	38

Parte 1: Riciclare come reinventare sé stessi

CAPITOLO 1 | Orientamento ed esplorazione

In cosa consiste l'orientamento professionale?

La carriera è molto di più che "trovare un lavoro". E avere un lavoro non significa necessariamente avere una carriera. Questo è particolarmente importante da comunicare alle persone che sono disoccupate da lungo tempo. E c'è un interessante parallelismo con il riciclaggio da fare qui.

L'arte del riciclo consiste nell'andare oltre lo scopo iniziale di un prodotto e tirarne fuori più di quanto originariamente concepito.

In modo analogo, l'arte dell'auto-reinvenzione consiste nell'andare oltre l'obiettivo iniziale di trovare un lavoro, riconsiderando e facendo emergere altre esperienze, abilità, conoscenze e competenze che ognuno di noi possiede.

Naturalmente, ogni processo di "reinvenzione" può potenzialmente portare a un "riorientamento". Ciò significa che potremmo trovare la nostra realizzazione professionale in un campo che non avevamo previsto in origine.

Tenendo conto di ciò e del tempo a disposizione per la formazione, ecco alcuni suggerimenti su come avviare la formazione.

Come iniziare l'apprendimento e l'insegnamento dell'orientamento professionale?

Presentare gli obiettivi

Introdurre gli aspetti dell'auto-reinvenzione professionale che si intende trattare. Presentare ciò che i partecipanti impareranno, acquisiranno e faranno nel corso della formazione.

Poiché la formazione riguarda il "riciclo" e la "reinvenzione professionale", i seguenti obiettivi sono tutti validi per condurre la formazione:

- Capire cosa significa una corretta pianificazione della carriera
- Valutare e apprezzare le esperienze di lavoro e di vita privata vissute fino ad ora
- Riconoscere i valori e gli interessi che vi animano
- Identificare le possibili e pertinenti opzioni di carriera per sé stessi

Stabilire un linguaggio e delle aspettative comuni

Ci sono altri due elementi da tenere in considerazione quando si inizia una formazione.

In primo luogo, assicuratevi che il contenuto sia relazionabile, in modo che i discenti possano identificarsi in ciò che verrà presentato. Ciò significa che gli esempi utilizzati per preparare il terreno per la formazione e in seguito per elaborare i diversi punti devono essere tali da permettere ai partecipanti di identificarsi negli esempi.

In secondo luogo, assicuratevi che tutti siano sulla stessa lunghezza d'onda e che parlino la stessa lingua, cioè che abbiano una comprensione reciproca del significato con cui utilizzate le parole chiave. Ogni volta che si introduce un termine o un concetto è importante prendersi un momento per spiegare il significato con cui lo si intende utilizzare. In questo modo eviterete inutili confusioni e ridurrete notevolmente l'interpretazione errata del vostro materiale.

Esempio di avvio: "Che cos'è una carriera?"

Dopo l'introduzione iniziale, chiedete ai partecipanti: "Che cos'è una carriera?"

Potete anche scrivere le loro risposte. L'importante è stabilire il terreno comune di cui abbiamo parlato. Una volta fatto questo, potete introdurre altri punti non menzionati.

Considerate le seguenti idee:

- Lavoro retribuito e volontariato
- Lavorare in ufficio e gestire una piccola attività da casa
- Lavorare nella stessa industria per tutta la vita e lavorare in industrie diverse
- Lavorare nello stesso settore per tutta la vita e lavorare in settori diversi

La chiave di lettura è questa: la carriera non è più lineare e rigida come un tempo. E il modo in cui siete arrivati a questo punto è attraverso un'interazione che ha i seguenti vantaggi.

In primo luogo, si è preso atto della comprensione che i partecipanti hanno della carriera: ciò consente di sbirciare nella loro mente, in modo da sapere meglio come pensano e come comunicare con loro;

In secondo luogo, questo rende i discenti più ricettivi e interessati a ciò che condividerete in seguito, perché avete dato loro l'opportunità di parlare e sentirsi ascoltati.

In terzo luogo, si prende la comprensione stabilita e la si espande ulteriormente in modo più completo, significativo e comprensibile.

Introdurre un quadro di riferimento per il nostro "progetto creativo".

Proprio come il riciclo dei prodotti, l'auto-reinvenzione rappresenta un'impresa creativa.

Tuttavia, "creativo" non significa "non organizzato". Per questo motivo, una volta stabilito un linguaggio comune e degli obiettivi da raggiungere, è importante proporre un quadro di orientamento professionale.

Un quadro di riferimento è prezioso perché trasforma un'impresa in un processo graduale. Nel nostro caso, abbiamo due processi gradualmente che chiamiamo progetti creativi.

È interessante notare che entrambi i nostri progetti creativi possono essere suddivisi in 5 fasi fondamentali.

Da un lato, abbiamo il nostro progetto di riciclaggio dei prodotti in cui:

- Esploriamo il nostro ambiente
- Identifichiamo le opportunità di riciclaggio
- Determiniamo tutto ciò di cui abbiamo bisogno
- Produciamo il nostro prodotto riciclato
- Lo condividiamo con il mondo

Dall'altro lato, abbiamo il nostro progetto di auto-reinvenzione in cui:

- Esploriamo sé stessi
- Identifichiamo le opportunità
- Determiniamo cosa è necessario fare
- Mettiamo in atto le nostre decisioni
- Convidete i vostri doni con il mondo

Il motivo per cui queste 5 fasi sono "passi" è che c'è una sequenza nella loro esecuzione. Inoltre, quando si insegna deliberatamente l'orientamento professionale o si studia il proprio percorso professionale, il punto di partenza è sempre l'"Autoesplorazione".

Si potrebbe pensare che "Identificare le opportunità" sia invece il punto di partenza, e anche se questo può certamente essere il caso, trascurare la fase di "Autoesplorazione" non farà altro che compromettere i risultati che otterrete nelle fasi successive.

Ciò non significa che il processo non possa essere suddiviso in meno o più fasi, più o meno grandi. La quantità di dettagli e di tempo da dedicare a ciascuna fase dipenderà dalla quantità di tempo che si ha a disposizione per la formazione. Ad esempio, nell'indice del manuale si può notare una diversa nomenclatura utilizzata per descrivere il processo:

"Esplorazione-Adattamento-Riconoscimento-Spedizione-Comunicazione".

L'essenza, tuttavia, rimane la stessa.

La chiave di lettura è questa: si vuole far capire che l'orientamento alla carriera è meglio che inizi con "l'autoesplorazione". Si tratta di un aspetto cruciale, poiché l'autoesplorazione è il fulcro del recupero dell'autostima dei discenti, oltre a guidarli verso un percorso professionale che sono disposti, capaci e interessati a perseguire.

Considerare esercizi e attività

Una volta introdotti gli studenti al quadro di riferimento, è importante considerare esercizi e attività che si riferiscono ai termini e alle categorie seguenti.

Azioni iniziali

Come per ogni fase e attività successiva, è importante continuare a fare i necessari parallelismi che l'auto-reinvenzione e il riciclaggio comportano. Poiché questo è il primo giorno o la prima parte della formazione, il motivo di fondo è la necessità e lo sviluppo di un piano.

Come abbiamo già stabilito, il riciclo, proprio come l'auto-reinvenzione, è un progetto creativo. E come tutti gli altri progetti, anche quelli creativi richiedono un piano.

Il punto di partenza migliore è eseguire un'autoanalisi. Questa è la base che detterà sia le scelte creative legate al riciclo, sia le decisioni che si prenderanno in relazione alla propria carriera. Inoltre, ha il vantaggio di guidare gli studenti verso la costruzione della loro autostima in modo sano, perché li si guida a guardare dentro di sé per costruire una migliore immagine di sé, invece di guardare a stimoli e soluzioni esterne.

Attrazione e piacere del lavoro

Invitate i discenti a esplorare ciò che piace loro di più del lavoro. In questo modo, diventa più facile capire quali sono i tipi di lavoro più adatti a un allievo e quelli da evitare. Questo servirà come base per sapere meglio quali competenze sviluppare e per quali opportunità vale la pena dedicare del tempo per prepararsi in seguito.

Valori e soddisfazione sul lavoro

Un esercizio come questo è meglio utilizzarlo come continuazione del precedente. Permette di capire ancora meglio cosa significa **per sé stessi** avere "un lavoro soddisfacente". Utilizzate un elenco di fattori che implicino qualcosa sulla propria personalità e sul tipo di lavoro che si può riconoscere come valido e soddisfacente. Poi, potete classificare ulteriormente i diversi fattori in base all'importanza. Questo aiuterà i partecipanti non solo a capire che cosa apprezzano, ma anche a ridurre i fattori e le idee che possono ritenere secondari e non necessari.

Credenze e valori personali

Un'attività legata ai propri valori e alle proprie convinzioni può aiutare il discente a riflettere attentamente su come questi possano influire sulle opzioni di lavoro verso cui è attratto.

Quanto più chiaro è il motivo per cui facciamo le cose, tanto più facile è convivere con le scelte e i compromessi che stiamo facendo.

È importante notare che le convinzioni e i valori, anche se personali, non devono essere limitati al benessere dell'individuo. Ciò significa che i nostri desideri di contribuire al benessere collettivo-sociale sono altrettanto importanti in un'autoanalisi quanto i valori e le convinzioni relativi al proprio benessere.

Inoltre, ricordate ai partecipanti che non ci sono risposte giuste o sbagliate e che possono sempre tornare alle attività e modificare il proprio pensiero, man mano che procedono nella formazione.

Interessi e fascini

Ciò che si apprezza nella vita è naturalmente collegato a ciò che interessa di più. Un'attività incentrata sull'esplorazione di ciò che interessa e affascina veramente gli studenti può aiutarli a riflettere su come portare queste cose nel loro lavoro.

Una nota sulla scelta delle parole. Si può notare che non stiamo parlando di "passioni". Questo è intenzionale, poiché la passione è spesso associata a un numero molto più ristretto di attività ed è qualcosa che le persone concettualizzano come qualcosa che si è motivati a fare e che si riesce a fare senza sforzo. Gli interessi e le passioni, invece, consentono di avere un dialogo più costruttivo e di concepire le cose che ci interessano e ci affascinano come qualcosa da costruire e sviluppare.

Se lo ritenete opportuno e se il tempo a disposizione per l'allenamento lo consente, potete dedicare un momento in più per spiegare la vostra scelta di parole.

CAPITOLO 2 | Adattamento

Avere chiaro quali sono i propri limiti e le proprie responsabilità può aiutare a prendere una decisione più fondata su come affrontare l'esplorazione della propria carriera.

Ognuno di noi ha una serie di fattori personali che possono influenzare le scelte di carriera. Questi possono includere:

- Guadagnare una somma di denaro specifica
- Il vostro benessere
- Età
- Essere il tutore principale di un membro della famiglia
- Il desiderio di vivere in un luogo specifico
- Cercare di ottenere rapidamente una qualifica o una qualifica che non è attualmente disponibile
- Essere riconosciuti professionalmente in un determinato settore lavorativo

Gli studenti potrebbero non sentirsi così stimolati a considerare i potenziali ostacoli come quando esplorano i loro interessi. Tuttavia, hanno bisogno di una valutazione equilibrata della loro situazione. Se lo si fa presente prima di un'attività relativa a questo argomento, si può sciogliere un po' del disagio previsto.

Una volta fatto questo, prendete in considerazione un'attività come la seguente.

Esplorare le proprie capacità

Questa attività aiuta gli studenti a valutare ciò di cui hanno bisogno, ciò che devono fare e ciò che non possono fare facilmente nella loro vita al momento. Alla fine, li incoraggerà a riflettere sulle implicazioni di ciascuna limitazione e a vedere come procedere.

Presentare le seguenti quattro categorie:

- Esigenze
- Responsabilità
- Vincoli
- Vantaggi

Seguendo i fattori che influenzano la carriera di cui abbiamo parlato, ogni studente può scrivere le cose che sono collegate a queste categorie e che riconosce come ostacoli nella sua situazione.

Poi, ogni discente deve articolare le implicazioni che ciascun fattore limitante ha per la sua situazione. Si noti che "implicazioni" è un suggerimento migliore di "problemi". Inquadrare i fattori come "implicazioni" fa sì che il fattore sembri più che altro "implicare" la sua qualità di problema. Per questo motivo, lascia lo spazio necessario per pensare al fattore come a qualcosa che può essere risolto. Inoltre, articolando quale sia l'esatto "problema" che un dato fattore crea, sarebbe più facile elaborare una soluzione specifica in seguito.

Una volta fatto questo, l'ultimo passo è quello di considerare "Cosa posso fare al riguardo". Quindi, in tre fasi: (1) enunciazione del limite, (2) riconoscimento delle sue implicazioni e (3)

elaborazione di una soluzione, siete in grado di raccogliere tutte le informazioni necessarie per poi esplorare e sperimentare le opportunità di carriera più adatte.

CAPITOLO 3 | Riconoscimento

Per colmare il divario tra l'attuale stato d'animo e la carriera che si desidera, è necessario guidare i discenti a comprendere gli strumenti che hanno già a disposizione.

Questo è importante perché permette all'allievo di coltivare una qualità di autostima saldamente fondata sulle proprie conoscenze, abilità e competenze. Ciò è prezioso anche dal punto di vista del progresso. In altre parole, capire meglio ciò che si è in grado di fare indica anche gli aspetti da sviluppare ulteriormente per ottenere le opportunità professionali a cui si è interessati.

Autostima

La prima cosa da considerare è quella di spiegare cosa si intende per "autostima". Un'analisi concettuale di "autostima" del 2017 suggerisce che i seguenti attributi sono collegati all'autostima:

- Valore di sé
- Accettazione di sé
- Autoefficacia
- Rispetto di sé
- Atteggiamento verso sé stessi

Ora, quando si dice che l'esplorazione delle proprie conoscenze, abilità e competenze ha un effetto positivo sull'autostima, è più chiaro cosa si intende esattamente e si dimostra anche la gamma di effetti positivi che ha.

Naturalmente, è anche importante prendersi un momento per pensare a un quadro di riferimento che permetta di fare una distinzione tra conoscenze, abilità e competenze. Il motivo per cui iniziamo a parlare di questi tre concetti da molto lontano è che non esiste una definizione comunemente accettata del significato di ciascuno di essi. Pertanto, come istruttori, dovete fare due cose importanti.

1. Comunicare al pubblico che esiste un'ambiguità teorica intorno ai termini conoscenza, abilità e competenza.
2. Per questo motivo, dovrete prendervi un momento per articolare e comunicare il significato con cui intendete usare tutti e 3.

Detto questo, ecco un esempio di struttura che potete utilizzare.

La conoscenza può riferirsi al risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. La conoscenza è l'insieme di **fatti, principi, teorie** e **pratiche** relative a un campo di lavoro o di studio.

Le competenze possono riferirsi a conoscenze pratiche. È possibile che le competenze vengano utilizzate come sostituto delle "abilità materiali", ossia la creazione di prodotti tangibili. Se si decidesse di utilizzare le "competenze" in questo modo, un esempio potrebbe essere: saper costruire un sito web, suonare uno strumento, redigere un progetto architettonico, riparare un'auto o creare un foglio di calcolo Excel.

Le competenze, invece, possono essere usate come sinonimo di soft skill. Possono anche essere definite abilità trasferibili. Se si decide di utilizzare le "competenze" in questo modo, si possono citare ad esempio la definizione delle priorità, il pensiero critico, la gestione del tempo, la risoluzione dei problemi, il processo decisionale e la gestione dello stress.

Questa attività creativa vi aiuterà a identificare i ruoli che avete svolto finora nella vostra vita e vi fornirà quindi una base per considerare le competenze che vi hanno aiutato a sviluppare.

Considerare esercizi e attività

Prima di passare agli esercizi e alle attività direttamente collegate alle conoscenze, abilità e competenze degli allievi, può essere utile considerare i ruoli che i partecipanti hanno svolto nella loro vita fino a questo momento. Il motivo per cui usiamo "ruoli" e non "lavori" è che il precedente comprende uno spettro molto più ampio di esperienze, che possono aver permesso ai partecipanti di sviluppare conoscenze, abilità e competenze che non hanno considerato se ci si concentra solo sui loro sforzi professionali.

Ruoli e attributi

Oltre al ruolo di dipendente, ognuno di noi può ricoprire anche altri ruoli. Potreste avere un ruolo di genitore, di amico, di studente, di insegnante - l'elenco continua.

Ad esempio, se in passato siete stati studenti, avrete bisogno di abilità di apprendimento, gestione del tempo e comunicazione scritta.

Forse vi piacciono i progetti "fai da te" (DIY)? Se è così, avete sviluppato non solo abilità pratiche, ma anche capacità di pianificazione e organizzazione.

Se siete genitori, avete sviluppato competenze in materia di cura dei bambini, ma probabilmente anche di bilancio, gestione del tempo, delega, cucina e così via.

Presiedendo le riunioni di un club, si sviluppano le capacità di trattare con le persone e di gestire le discussioni.

Dopo aver svolto un esercizio che permette ai partecipanti di guardare in modo più ampio e approfondito alle loro esperienze, si possono considerare altri esercizi per indagare separatamente le loro conoscenze, abilità e competenze.

CAPITOLO 4 | Spedizione

Ora che gli studenti hanno un elenco più preciso di possibili carriere, sono pronti a esplorare le opportunità. Ecco alcuni modi in cui si può toccare con mano cosa comporta un ruolo lavorativo.

Interviste informative

Prendete in considerazione l'idea di contattare un professionista del settore desiderato, affinché si sieda con voi per rispondere alle vostre domande. Potrete scoprire l'istruzione, la formazione, i ruoli iniziali e altri aspetti che hanno seguito nel loro percorso di carriera. Un colloquio informativo può anche aiutarvi a costruire la vostra rete di contatti professionali all'interno del settore che intendete seguire, il che potrebbe aiutarvi nella ricerca di un lavoro in futuro. I colloqui informativi sono ottimi non solo perché permettono di ottenere molte informazioni preziose sul settore e sul lavoro a cui si è interessati, ma possono anche servire da trampolino per tutte le altre opportunità che stiamo per trattare.

Affiancamento al lavoro

Questa attività consiste nel trascorrere un giorno, una settimana o un altro breve periodo osservando un professionista sul lavoro. Potete accompagnarlo alle riunioni o osservarlo mentre dimostra come svolge il suo tipico lavoro quotidiano. Durante il tempo trascorso con lui potete anche fargli delle domande per capire meglio il suo percorso professionale e la sua esperienza.

Volontariato

Il lavoro volontario è un lavoro non retribuito, solitamente svolto nel proprio tempo libero.

Alcune organizzazioni possono permettervi di fare del volontariato per svolgere le mansioni che il vostro ruolo ideale vi permetterebbe di fare per acquisire maggiore esperienza pratica. Questo può anche aiutarvi a capire se vi piace lavorare in quel ruolo, in quel settore o in quel tipo di posto di lavoro.

Ricordate che il volontariato richiede impegno, proprio come un lavoro retribuito. Pertanto, dovete essere realistici su quanto contributo potete offrire insieme ai vostri impegni lavorativi e personali. Può darsi che un evento occasionale "una tantum" o un progetto a breve termine si adattino meglio al tempo che avete a disposizione. In alternativa, potreste trovare più facile sostenere un impegno regolare, più a lungo termine ma contenuto, come un'ora alla settimana.

Utilizzate le seguenti domande per stimolare la vostra riflessione sul volontariato.

- Perché potresti essere interessato al volontariato?
- Quali sono le cause che ritieni valide?
- Hai delle capacità o competenze specialistiche che sei disposto a condividere con gli altri?
- Ci sono qualità personali particolari che ritieni adatte a lavorare come volontari, come la capacità di far sentire gli altri a proprio agio o di entrare in empatia con loro e con la loro situazione? Oppure sei bravo a risolvere problemi pratici?
- Vuoi lavorare con un gruppo di clienti particolare, come anziani, bambini o adulti con difficoltà di apprendimento? Oppure in un settore particolare come l'ambiente, i senzatetto o l'alfabetizzazione degli adulti?
- Quanto tempo puoi realisticamente offrire e sei alla ricerca di un impegno a breve o a lungo termine?
- Quale attività di volontariato potrebbe essere adatta a me?
- Dovresti coprire le tue spese di base per poterti impegnare come volontario?
- Quanto sei disposto a viaggiare per intraprendere il lavoro?
- Che tipo di soddisfazione vuoi trarre dal volontariato?
- Cosa pensi di trovare più stimolante nel lavoro di volontariato?

Tirocini

Consideri un tirocinio per avere un'esperienza più diretta sul campo. È probabile che queste opportunità diano compiti più rilevanti per il ruolo che si intende ricoprire.

Lavoro part-time

Le versioni part-time di molti lavori possono essere disponibili con meno requisiti di ingresso. Si possono trovare in aziende specifiche per le quali si potrebbe pensare di lavorare e in ruoli di tipo assistenziale che interagiscono direttamente con il ruolo che si intende ricoprire.

Trovare un mentore nel settore

Osservare un mentore esperto e ascoltarlo mentre parla della realtà di una carriera può essere molto istruttivo. Puoi pensare di applicare le loro scelte di carriera alla tua pianificazione per identificare i passi che potrebbero funzionare anche per te.

Corsi

Se segui una qualsiasi forma di istruzione superiore, prendi in considerazione la possibilità di scegliere corsi legati a possibili scelte professionali. Questi corsi possono fornire informazioni e formazione di base attraverso progetti e saggi, che possono aiutare a comprendere alcune delle basi di una carriera.

Raggiungere

Una cosa importante da considerare è che ogni soluzione rappresenta anche un'opportunità per fare rete e incontrare persone che potrebbero fare qualcosa di simile a ciò a cui i discenti sono interessati. Per questo motivo, è importante considerare il modo in cui si raggiungono le persone e le istituzioni. Ecco alcune domande importanti su cui riflettere per sviluppare esercizi e attività di formazione:

- Devo mandargli un'e-mail, telefonargli o parlargli di persona?
- Cosa devo dire loro sul motivo per cui li ho contattati?
- Quali sono le domande che dovrei porre, in merito a ciò che hanno da offrire?
- Avere obiettivi chiari: fissare obiettivi che si possono ragionevolmente raggiungere in quel periodo.
- Comprendi le tue esigenze: devono essere in linea con l'organizzazione che ti offre l'esperienza lavorativa.
- Trovare un sostegno: chiedi che venga nominata una persona responsabile del successo dell'esperienza lavorativa.
- Chiedi un riscontro: chiedi se hai mostrato attitudine al lavoro o se hai dimostrato di aver appreso le competenze necessarie.
- Costruire i propri contatti - cercare opportunità per creare contatti, ricordando le chiacchierate durante le pause caffè o pranzo può essere perfetto per questo.
- Rivedi ciò che hai fatto: cosa ho imparato sul lavoro, sul datore di lavoro o su me stesso da questa esperienza?

CAPITOLO 5 | Comunicazione

Una volta completato il tuo nuovo prodotto riciclato, è importante condividere il tuo dono con il mondo. Lo stesso vale per la ricerca di un posto dove realizzarsi professionalmente.

Quando gli studenti iniziano a esplorare e a trovare opportunità di carriera, è importante che sappiano come comunicare agli altri tutte le cose che sanno di sé. È qui che tutte le informazioni raccolte e conosciute su di sé culminano in contenuti condivisibili.

Ci sono due tipi di domande che quasi sicuramente ti verranno poste in un colloquio di lavoro/tirocinio, ma anche quando fai networking, incontri nuove persone o persino quando crei contenuti online.

La prima è "Parlami di te".

La seconda sarà sicuramente una variante di una domanda comportamentale, come ad esempio:

"Raccontami di una volta che hai fatto X-Y-Z".

Domande come queste possono sembrare uno scambio di "chiacchiere", ma la loro utilità va oltre. Utilizziamo domande come queste per capire meglio la persona che ci sta di fronte e per avere un'idea della sua percezione di sé: tutte cose che sono importanti per ...

Per questo motivo è importante:

- Dedicare del tempo a riflettere sulle proprie esperienze
- Articolare non solo ciò che si è fatto, ma anche come lo si è fatto.
- Comunicare l'effetto che le esperienze precedenti hanno avuto sul vostro modo di pensare e sul vostro atteggiamento verso il lavoro.

Parliamo di articolare risposte adeguate a domande chiave come le due citate.

"Parlami di te"

Considera una risposta che fornisca alcune informazioni di base pertinenti sui tuoi interessi e sulle tue passioni. Assicurati poi che la risposta sia correlata ai tuoi attuali sforzi professionali, cioè a un campo in cui stai studiando, in cui vuoi lavorare o in cui stai facendo esperienza.

In una situazione di networking, vorreste avere una risposta più generale, che vi serva da "biglietto da visita" e inviti le persone a essere curiose e a conversare con voi sulle cose che vi interessano.

In un colloquio di lavoro/tirocinio, è preferibile che la vostra risposta sia un po' più personalizzata in base all'opportunità per cui state facendo il colloquio. Le informazioni che volete condividere su di voi devono rappresentare gli interessi e le esperienze che avete e che sono rilevanti per la posizione per cui state facendo il colloquio.

In ogni caso, il modo migliore per pensare alla vostra risposta è una storia di 2 minuti su ciò che siete bravi a fare e/o sul perché siete adatti a una certa posizione.

Come elaborare la risposta

Utilizzate le seguenti domande come guida per creare una risposta solida alla domanda "Parlami di te".

1. Come è nato il suo interesse per il settore?
2. Quali esperienze (corsi, stage/lavori, libri, conoscenti, conversazioni, ecc.) hanno suscitato il vostro interesse per il settore in questione?
3. Che cosa avete fatto in questo campo per esplorare/proseguire il vostro interesse o che ha confermato il vostro interesse?
4. Che cosa vi interessa in questo momento (in una situazione di rete)?
5. Perché è interessato a questa posizione in questo momento (in una situazione di colloquio)?

Rispondere a ciascuna di queste domande con 2-5 frasi genererà abbastanza contenuti per creare la vostra storia.

Una volta risposto a tutte le domande, assicuratevi di riunirle in un unico paragrafo.

Assicuratevi di montare tutto insieme, in modo che quando lo leggerete sembri coerente.

Infine, per memorizzare la vostra storia e farla propria, esercitatevi a raccontarla ad alta voce. In questo modo vi sentirete molto più sicuri e a vostro agio nel condividerla con gli altri.

Domande comportamentali

Le domande comportamentali di solito iniziano con "Parlami di un momento in cui" o "Fammi un esempio di un momento/esperienza in cui...".

La differenza tra una domanda comportamentale e la domanda "parlami di te" è che le domande comportamentali sono più specifiche. Chi le pone cerca un esempio concreto che dimostri le vostre capacità e qualità specifiche.

Analogamente a qualsiasi altra domanda a cui si risponde, è bene pensare alla propria risposta come a una storia. In questo caso, poiché la vostra storia dovrebbe riguardare un esempio specifico, è bene che abbiate anche una struttura specifica che fornisca un contesto sufficiente, dettagli rilevanti, risultati e ciò che avete imparato dall'esperienza.

Un modo per strutturare la storia è seguire il modello **"S.A.R.A"**, che è un acronimo mnemonico per le seguenti 4 fasi: Situazione, Azione, Risultato, Applicazione.

Situazione Questa è l'ambientazione della storia.

Articolate una risposta a:

"Qual era la situazione?"

"Qual era il problema o l'opportunità che stavate affrontando?"

Azione questa è la soluzione che avete deciso di applicare.

Articolate una risposta a:

"Quali azioni avete intrapreso?"

Risultato: questo è ciò che è accaduto come conseguenza dei vostri sforzi.

Articolare una risposta a:

"Qual è stato il risultato dell'azione che avete intrapreso?"
(Assicuratevi di fornire dettagli specifici e di quantificare i vostri risultati, ove possibile)

Applicazione cosa avete ottenuto come risultato di questa situazione

Articolate una risposta a:

Quali lezioni avete imparato?

Quali competenze ha acquisito?

Quali qualità ha sviluppato grazie a questa esperienza?

In che modo vi aiuteranno a contribuire al team del potenziale datore di lavoro nella posizione per cui state facendo il colloquio?

Descrivere le proprie esperienze

Allo stesso modo in cui mettete insieme delle storie da condividere quando incontrate delle persone, potete condividere le storie dietro le vostre esperienze nelle vostre presentazioni scritte (CV, curriculum, lettere di presentazione).

Usare i punti elenco

I punti elenco sono dichiarazioni d'azione che illustrano il vostro contributo nei ruoli precedenti, in modo che il datore di lavoro possa vedere le competenze che apportate. Sotto ogni esperienza del vostro curriculum, includerete queste descrizioni sotto forma di punti elenco.

Come creare punti elenco forti?

Iniziate con un verbo d'azione che illustri un'abilità trasferibile.

- A tal fine, gli studenti possono utilizzare ciò che hanno generato in precedenza come abilità che possiedono.
- Poi, possono confrontare le proprie competenze con quelle ricercate dal datore di lavoro e vedere quali corrispondono.
- Un aspetto da tenere presente è la semantica. Cioè il dipendente e il datore di lavoro possono parlare delle stesse cose o di cose simili, ma usando parole diverse. Quando ci si candida per un lavoro, il discente deve prestare attenzione a questo aspetto e identificare tali competenze e adattare le parole che usa per descrivere le proprie esperienze al linguaggio del dipendente. In questo modo, si stabilisce un terreno comune e si assicura che tutti parlino la stessa lingua.
- Condividete informazioni specifiche su ciò che avete fatto, come lo avete fatto e perché lo avete fatto.
- Evitare il linguaggio ripetitivo.
- Quantificare, quando possibile, per dimostrare l'impatto.
- Includere strumenti o attrezzature pertinenti (ad esempio, Excel, Python, Adobe Photoshop, spettrometria di massa, SPSS, Westlaw, ecc.)

Come sviluppare i punti elenco

Come per tutti gli altri casi esaminati in precedenza, un modo per assicurarsi di creare una descrizione veramente d'impatto per ogni esperienza è seguire una struttura che permetta di farlo.

In questo caso potete farlo rispondendo alle seguenti domande per ciascuna delle vostre esperienze: Cosa, Come e Perché

COSA

Che cosa hai fatto?

Qual era la situazione, il problema o la sfida che stavate affrontando?

Quali erano le sue responsabilità o i suoi obiettivi?

COME

Come hai fatto esattamente?

Come avete svolto i vostri compiti?

Avete utilizzato strumenti, attrezzature o programmi informatici?

Avete lavorato come parte di un team o in modo indipendente?

PERCHÉ

Perché queste azioni sono importanti?

Come hanno beneficiato dell'organizzazione?

Qual è stato il risultato o l'esito delle vostre azioni?

Potete quantificare i risultati?

Nota 1: in relazione all'ultima domanda, non tutti i punti del curriculum devono essere orientati ai risultati.

Nota 2: Non è necessario rispondere a tutte le domande elencate. È importante tenere a mente che, proprio come quando si conversa, le vostre risposte raccontano una mini-storia delle vostre esperienze.

Parte 2: Attività di riciclaggio progettuale

Introduzione

Nel seguente segmento, imparerete una serie di attività di riciclaggio da introdurre nel vostro programma di studi.

Questa sezione è stata concepita come una guida per comprendere meglio il formato in cui sono descritte le attività.

Ogni attività è composta da un segmento introduttivo, in cui si trovano tutti i materiali necessari per svolgere il laboratorio di riciclo progettuale; il processo di riciclo progettuale e una sezione dedicata alle competenze trasversali.

Ogni esercizio segue la formula progettuale del riciclo creativo di RecyclART:

NECESSITÀ → PROGETTO → RIFIUTO → NUOVO OGGETTO

Ecco cosa ci si può aspettare in ognuna di queste 4 fasi.

NECESSITÀ

Questo segmento descrive una serie di bisogni che l'esercizio può soddisfare. I due tipi principali di bisogni sono quelli personali (rivolti al discente) e quelli ambientali (rivolti alla conservazione della natura). Si possono trovare anche altri bisogni, come quello sociale, nonché argomenti su quando e perché produrre i propri prodotti riciclati può essere un'idea migliore rispetto all'acquisto di un prodotto facilmente reperibile.

PROGETTO

Come qualsiasi altro prodotto, la produzione di beni riciclabili è un progetto. Come tale, i discenti devono essere introdotti a un quadro di alto livello che rappresenta le fasi principali di un progetto. Queste fasi sono:

- Introduzione
- Pianificazione
- Esecuzione
- Conclusione

A seconda del risultato finale previsto, il contenuto di queste 4 fasi può variare.

Come formatore, è importante chiarire la relazione tra un progetto di riciclaggio e un progetto di auto-reinvenzione. Non è un caso che le fasi di entrambe le iniziative siano abbastanza simili. L'unica differenza sta nelle parole che vengono usate per descrivere due processi quasi identici.

La seconda cosa molto importante è sottolineare il fatto che il vostro corso non è solo formazione, ma anche un progetto a cui i partecipanti prendono parte. Questo è particolarmente prezioso perché può essere presentato come un'esperienza e un risultato aggiuntivo nel curriculum dei partecipanti (se la formazione comprende l'argomento).

RIFIUTI

Questo segmento ha lo scopo di offrire alcuni punti di interesse aggiuntivi relativi al materiale di scarto, nonché di sintetizzare alcune delle principali informazioni che potrebbe essere utile conoscere al riguardo.

NUOVO OGGETTO

Questa sezione riassume le qualità del nuovo prodotto riciclato che voi e gli studenti avete creato. Potete anche considerarle come idee di vocabolario da utilizzare per facilitare le qualità del nuovo prodotto. In questo modo, continuerete a ricordare agli studenti lo scopo del prodotto, l'attività e ciò che alla fine "otterranno" come risultato dei loro sforzi.

SOLF SKILLS

Questa sezione rappresenta una selezione di soft skills che i partecipanti sviluppano nell'ambito dei loro progetti di riciclo. Considerate le soft skills suggerite come un percorso per dimostrare come anche un'attività "semplice" come la creazione di un nuovo bene riciclato coinvolga uno spettro molto più ampio di competenze, tutte coltivate e dimostrate dai partecipanti durante la formazione. L'apprendimento e l'insegnamento delle soft skills rilevanti può anche dare ai partecipanti una nuova prospettiva sul resto delle loro esperienze e rafforzare il parallelismo tra il riciclo progettuale e l'auto-reinvenzione. Ricordate che tutte le soft skills suggerite non intendono essere un elenco esaustivo, quindi se la vostra creatività vi porta a trovare paralleli che non sono stati descritti, siete invitati a usarli.

Attività di riciclaggio 1

Nome: Jeans riciclati in borse

Tempo: 5 ore

Riciclare: Jeans

Strumenti e materiali

- Jeans vecchi,
- Aghi,
- Filo o filato,
- Forbici,
- Gomma,
- Righello
- Gesso
- Tavolo per sistemare i pezzi di jeans e per fare degli schizzi e dei disegni.
- Un luogo per lavorare (stanza, o spazio)

Descrizione generale

L'attività di riciclaggio dei jeans consiste nella produzione e nella vendita di borse per la spesa realizzate con jeans riciclati per limitare e sostituire l'uso di borse di plastica nei supermercati e nei centri commerciali. I jeans inutilizzati di tutti i tipi potrebbero essere utilizzati come materiale riciclato per le borse della spesa. I sacchetti di plastica potrebbero essere sostituiti riciclando i jeans e creando borse in denim. I jeans sono un materiale robusto e resistente, facile da tagliare e personalizzare.

Attività

Nel caso che stiamo trattando, come accennato in precedenza, le paia di jeans in stock rimasti da precedenti campagne realizzate con il sostegno finanziario di altri donatori (campagne di questo tipo vengono fatte in varie università dell'Albania) vengono utilizzate per produrre borse della spesa.

La procedura inizia con la pulizia della materia prima (jeans) che viene inviata al lavaggio a secco. Dopo aver ritirato i jeans puliti, inizia la procedura di strappo, che consiste nel ridurli in pezzi diversi a seconda del vecchio taglio che avevano.

Segue poi il processo di progettazione e schizzo della borsa che sarà realizzata con tali pezzi.

Poi si prosegue con il processo di taglio secondo il disegno e infine con la cucitura.

Il lavoro è diviso tra il designer Bukuroshe Sinanaj e le due addette al cucito.

Suggerimenti per l'attività

La cucitura delle borse in denim viene effettuata da diverse parti del lato (coppie), il che conferisce unicità a ciascuna di esse. Altri dettagli che conferiscono al prodotto la sua particolarità è che può essere cucito sia a mano che con la macchina da cucire. Può essere decorato anche con fiori o altri ornamenti presi da altri abiti usati. Nel nostro caso, non sono stati utilizzati dettagli di questo tipo.

I partecipanti possono portare il materiale dal proprio armadio in modo da saltare la fase di raccolta e pulizia durante il workshop.

Come formatore, per implementare questa attività, si suggerisce di avere 2 persone con cui lavorare come assistenti (potrebbero essere partecipanti del gruppo), in modo da poter dimostrare il processo in prima persona.

NECESSITÀ

- Esigenza personale: realizzare borse per la spesa con jeans usati e ridurre l'uso di borse di plastica.
- Necessità ambientale - Questa attività è completamente ecologica e riduce i rifiuti su due fronti. Riduce i rifiuti di jeans, grazie al riutilizzo e al riciclaggio, e riduce l'uso di sacchetti di plastica.
- Esigenza sociale - Le persone coinvolte in questo progetto contribuiranno a sensibilizzare una parte della società, a partire dalla famiglia, dagli amici, dai parenti, ecc.
- Necessità di alternative - la sostituzione dei sacchetti di plastica può essere fatta anche con sacchetti di altri materiali come molo, cotone, ecc.

PROGETTO (Fasi)

Inizio - per iniziare:

- Sono necessari tutti gli strumenti e i materiali descritti
- I partecipanti devono essere divisi in gruppi di 2 o 3 persone.
- Sarà necessario un budget per organizzare il workshop in modo adeguato ed efficace, affinché i partecipanti acquisiscano le giuste competenze.
- Non è richiesta alcuna autorizzazione pubblica

Pianificazione:

- Decidere quante tasche si vogliono avere
- Decidere quante cinghie si vogliono avere
- Decidere quali pezzi utilizzare per il corpo, le cinghie e le tasche.
- Decidere quali pezzi dei jeans non vi serviranno più.

Esecuzione:

- Segnare i punti in cui è necessario tagliare i jeans:
 - Segni per il corpo della borsa
 - Segni per le cinghie
 - Segni per le tasche
- Tagliare tutti i pezzi contrassegnati

- Segnare i percorsi da seguire per ricucire le componenti.
- Cucire il corpo della borsa
- Cucire le cinghie
- Cucire le tasche

Monitoraggio e controllo

- Assicuratevi di testare la resistenza del vostro cucito tirando o riempiendo il prodotto finale con la merce per vedere quanto resiste.

Chiusura

Festeggiate, mostrando il vostro nuovo prodotto e discutendo delle cose che avete imparato: cosa è andato bene, cosa non è andato bene, cosa avreste fatto di diverso; cosa pensate di fare di più con il vostro prossimo (o attuale) prodotto.

RIFIUTI

- È importante che **prima della** formazione comuniciate ai partecipanti la necessità di lavare e portare con sé i jeans inutilizzati che possiedono.
- Trovare i rifiuti è facile, poiché la maggior parte delle persone ha già dei jeans non usati in giro per l'armadio. In alternativa, si possono cercare nei contenitori dei vestiti i jeans di cui qualcun altro ha deciso di sbarazzarsi, lavarli e portarli alla formazione.
- Le dimensioni dei sacchi non saranno particolarmente grandi, tuttavia è necessario uno spazio sufficiente per collocare tutti gli attrezzi. Questo, insieme alle dimensioni del vostro gruppo, dovrebbe determinare lo spazio necessario per l'attività di allenamento.

NUOVO OGGETTO

La vostra nuova borsa di jeans:

- Si distingue per il design e il materiale
- Ha una forma ovale
- Può avere cinghie
- Può avere tasche
- Può variare nelle dimensioni e nel colore
- È facile da lavare
- È resistente e durevole
- Può essere ulteriormente personalizzata

Soft Skills legate all'attività

Nell'ambito del tema generale di RecyclART, è importante fare sempre un passo indietro e riconoscere alcune delle soft skills che i partecipanti stanno sviluppando durante l'attività e come queste si traducono nel contesto della reinvenzione della carriera professionale. Ecco alcuni suggerimenti.

La fiducia in sé stessi gioca un ruolo importante durante l'intero esercizio. Questo è particolarmente vero se i partecipanti creano un prodotto come questo per la prima volta. Sebbene il taglio e il cucito siano abilità difficili, richiedono una buona dose di fiducia in sé stessi, sia durante la pianificazione che durante l'esecuzione. Inoltre, è possibile ricevere un feedback immediato se si sta facendo un buon lavoro o meno, perché la borsa può reggere o meno.

A questo punto è molto importante sottolineare che la fiducia in sé stessi non consiste nel riuscire a fare le cose al primo tentativo. Piuttosto, ogni azione e risultato (qualunque esso sia) deve servirvi da guida per capire cosa state facendo bene, quali sono le cose che richiedono maggiore attenzione e i prossimi passi da compiere.

Un grande esempio è la famigerata intervista a Thomas Edison sull'invenzione della lampadina.

Quando un giornalista chiese: "Come ci si sente a fallire 1.000 volte?". Edison rispose: "Non ho fallito 1.000 volte. La lampadina è stata un'invenzione fatta di 1.000 passi".

È importante notare che la stessa cosa vale per la carriera: basta sostituire "lampadina" con "carriera". Potete usarlo come esempio per far capire il vostro punto di vista.

La creatività è un'altra abilità che viene coltivata e non solo per la natura dell'esercizio. La natura del prodotto finale permette ai partecipanti di sviluppare ulteriormente il design della loro borsa, anche se questo avviene molto tempo dopo la realizzazione della borsa stessa. Potrebbero decidere di dipingerla, di scrivere qualcosa o di cucire un ulteriore elemento.

Il punto è che creatività significa "creare" in modo sempre nuovo. E proprio come potete aggiungere nuovi elementi al vostro nuovo e straordinario prodotto, potete fare lo stesso con le vostre competenze e conoscenze. Questo per dire che reinventarsi non significa sempre imparare nuove abilità, ma mettere in pratica le abilità e le conoscenze che già si possiedono.

La fase di PROGETTAZIONE è un altro elemento importante. In questo caso dimostra che arrivare a creare qualcosa di nuovo, proprio come ottenere un nuovo lavoro, non riguarda solo il processo vero e proprio, ma ci sono anche molte cose da tenere in considerazione per arrivare con successo al momento del nuovo prodotto/nuovo lavoro.

È necessario considerare la preparazione, gli strumenti, i materiali, le competenze, le conoscenze, le abilità, i valori, gli interessi...

Attività di riciclaggio 2

Nome: Contenitori di vetro decorativi

Tempo: 30 minuti - 2 ore

Riciclare: Vetro

Strumenti e materiali

- Contenitori di vetro puliti e asciutti
- Vernici e/o pennarelli
- Asciugamani di carta o di tessuto
- Spazzole o spugne
- Perline, bottoni e tessuti (facoltativi)
- Colla (facoltativa come la precedente)

Attività Descrizione generale

Il lavoro inizia con la pulizia del contenitore all'interno e all'esterno e prosegue con la preparazione della superficie, a seconda dei materiali da utilizzare, per garantire una corretta adesione e, di conseguenza, resistenza e longevità. L'allievo sceglie il disegno e il supporto e inizia la decorazione. Poi le decorazioni si devono asciugare. A volte la decorazione può avvenire in diverse fasi perché si deve aspettare che lo strato precedente si asciughi. A volte viene utilizzata una lacca protettiva. Ogni pezzo è unico.

Suggerimenti per l'attività

- Utilizzo di contenitori di vetro usati in buone condizioni (integri (non rotti) e puliti).
- Se si utilizza una vernice, assicurarsi che sia compatibile con il vetro.
- Se si desidera incollare gli elementi alla superficie, assicurarsi di avere colle resistenti e compatibili con il vetro.

NECESSITÀ

Esigenza primaria: Utilizzando contenitori di vetro, colori semplici e altri materiali preferiti, l'esigenza primaria è quella di creare oggetti decorativi o di uso quotidiano, con un tocco artistico.

Esigenza ambientale: Oltre al fatto che i rifiuti di vetro non sono pericolosi per l'ecosistema e non entrano nella catena alimentare, causano problemi estetici, in particolare alle spiagge. Inoltre, il riutilizzo del vetro riduce la necessità di materie prime.

Esigenza sociale: Il prodotto finale è un prodotto decorativo e di riciclo. Per questo motivo ha un valore artistico che può ispirare nella cerchia sociale del creatore l'apprezzamento per il riciclo e la motivazione a provare l'artigianato.

La preferenza per i metodi di riutilizzo e riciclaggio promuove la prevenzione dei rifiuti, l'indipendenza locale in termini di approvvigionamento di materie prime e il risparmio di risorse naturali (nel caso specifico, la sabbia).

PROGETTO (Fasi)

Inizio

- Il primo passo è la raccolta dei contenitori di vetro usati. Si può iniziare raccogliendo i barattoli da vari prodotti acquistati in precedenza, nonché da negozi che utilizzano molto tali contenitori.
- La seconda fase consiste nel selezionare i contenitori di vetro in base alle dimensioni, alla forma e al colore.
- Non è necessaria alcuna autorizzazione pubblica
- Il denaro è necessario solo per gli strumenti necessari (pennelli e colori, o altri materiali semplici, come piccole parti in plastica di varie forme).

Pianificazione

- Pensare a quale sia il modo più semplice per raccogliere i materiali necessari.
- Considerare tutti i materiali che si forniranno, così come quelli che gli studenti possono portare da soli.
- Considerare la comunicazione preventiva con gli studenti su qualsiasi cosa di cui possano aver bisogno per provvedere da soli.
- Pensare allo spazio necessario per posizionare i materiali e per permettere agli studenti di lavorare comodamente.

Esecuzione

- Pulire con cura gli oggetti in vetro
- Preparare i materiali aggiunti
- Pianificare il design
- Applicare i materiali sulla superficie del vetro
- Lasciare asciugare i prodotti in vetro per alcune ore.
- (Facoltativo) Applicare la vernice esterna per proteggere e rendere più brillante la superficie.

Monitoraggio e controllo

- Assicuratevi che voi, un'altra persona o una squadra si occupi delle misure di sicurezza (buona ventilazione del luogo di lavoro, conservazione dei materiali in vetro e dei colori chimici in modo da evitare rotture o perdite, attenzione alla rimozione dei rifiuti non riciclabili).

- La prima tappa è la pulizia degli oggetti in vetro dalla colla.
- La seconda tappa è l'applicazione del colore
- La terza tappa (o se non viene applicato alcun colore, è di nuovo la seconda) è l'applicazione di tessuti e altri materiali sulla superficie.
- La quarta tappa è l'essiccazione dei prodotti finali.

Chiusura

Festeggiate, mostrando il vostro nuovo prodotto e discutendo delle cose che avete imparato: cosa è andato bene, cosa non è andato bene, cosa avreste fatto di diverso; cosa pensate di fare di più con il vostro prossimo (o attuale) prodotto.

RIFIUTI

La realizzazione di oggetti per la decorazione della casa a partire da contenitori di vetro usati è un'attività meritevole, in quanto consente di risparmiare materie prime, di stimolare l'indipendenza e la creatività, di dare spazio a creazioni personali e uniche. Ecco alcune cose importanti da considerare

- Trovare un luogo adeguato (ben ventilato, con spazio sufficiente sia per conservare una quantità sufficiente di materiali sia per la creazione dei nuovi oggetti).
- Considerare anche la necessità di un luogo per l'asciugatura dei prodotti finali.
- Pensare all'accesso che potete avere ai negozi o alle organizzazioni no-profit per offrire i vostri prodotti.
- Assicuratevi che i contenitori di vetro non siano stati utilizzati per materiali tossici o pericolosi.
- È più probabile che il vetro parzialmente eroso non venga poi accettato per la vendita, quindi tenetene conto.

NUOVO OGGETTO

Il vostro nuovo contenitore di vetro:

- Aggiunge unicità a un luogo personale.
- Può avere qualsiasi valore quotidiano gli si attribuisca
- Ha un valore decorativo, che può essere adattato all'ambiente in cui si trova
- Può servire ad un uso creativo quotidiano.
- È rispettoso dell'ambiente e risparmia sulle risorse naturali

SOLF SKILLS

Le capacità di presentazione sono spesso sottovalutate come una tavolozza di soft skills. Nel riciclo classico, i colori rappresentano uno di questi elementi di presentazione. Nel contesto della reinvenzione professionale, le parole utilizzate possono svolgere un ruolo simile.

Proprio come un barattolo o una bottiglia dipinti equivalgono a *"reinventati e non sprecati"*, il modo in cui i discenti descrivono le loro esperienze e i loro risultati professionali può avere un impatto maggiore sulla percezione che gli altri hanno di loro, oltre a consentire loro di sviluppare un nuovo e maggiore apprezzamento per sé stessi. E questo è importante sia nel contesto dello sviluppo creativo sia per coltivare una maggiore autostima.

Attività di riciclaggio 3

Nome: Spille Nespresso

Tempo: 2 ore

Riciclare: Capsule di caffè Nespresso

Strumenti e materiali

- Capsule vuote di caffè (ad es. Nespresso)
- Ganci
- Colla a caldo (+ pistola per colla)
- Superficie di lavoro sicura (ad es. tavola di legno)
- Mattarello
- Coltello
- Pinze
- Impugnatura a rotolo
- Forbici

Descrizione generale

Dura più di due ore e si compone di 4 parti: introduzione, ricreazione di un modello dato, progettazione della propria spilla, riassunto.

Gli obiettivi principali di questa attività sono: accrescere la fiducia dei partecipanti nel lavorare con questo speciale tipo di materiale di scarto; migliorare il loro pensiero creativo ed evocare l'esperienza del successo e dell'autostima.

Dopo aver completato l'attività, i partecipanti sapranno quali materiali e strumenti sono necessari per creare una spilla Nespresso; come pianificare il processo di progettazione e produzione di questo particolare gioiello; come si comporta il materiale e quali forme si possono ottenere con esso, nonché come collegare i diversi pezzi per ottenere il design finale desiderato.

Attività

L'attività si compone di 4 parti:

introduzione

ricreazione di un determinato modello

disegnare la propria spilla

sintesi del progetto.

Una descrizione più dettagliata è contenuta nella sezione Fasi del progetto.

NECESSITÀ

Esigenza personale: creare un nuovo gioiello, una spilla.

Esigenza ambientale - I tappi Nespresso (materiale che verrà utilizzato per produrre la spilla) sembrano essere inutili dopo il loro utilizzo. Di solito i consumatori li buttano via. Poiché i tappi sono fatti di alluminio e il metallo è dannoso per l'ambiente, l'attività avrà un impatto ambientale positivo.

Necessità sociale - Le persone coinvolte in questo progetto contribuiranno a sensibilizzare una parte della società, a partire dalla famiglia, dagli amici, dai parenti, ecc.

È possibile soddisfare questo bisogno in modo diverso, ad esempio a) acquistando una spilla nuova in un negozio, b) acquistando una spilla di seconda mano c) creando la spilla con un materiale diverso da quello proposto nell'attività.

Acquistare una spilla nuova di zecca in un negozio significa spendere di più e lasciare inutilizzate le risorse che già si possiedono. Tuttavia, l'acquisto di un gioiello nuovo costa di più ed è legato al rischio di avere un oggetto prodotto in serie. Creare i propri gioielli permette di evitare tutto ciò. Si risparmia, si ottiene un gioiello unico e si ha anche la soddisfazione di un lavoro ben fatto.

PROGETTO (Fasi)

Per iniziare l'attività è necessario raccogliere il materiale e gli strumenti. Non sono necessari né soldi né autorizzazioni.

I materiali comprendono:

- a) Per l'esercizio 1: 7 tazze Nespresso vuote, alcuni fermagli, feltro, colla a caldo (pistola per colla). Gli strumenti necessari sono: tagliere (preferibilmente di legno), mattarello, coltello, pinze, impugnatura per rotoli, forbici,
- b) Per l'esercizio 2: 7 tazze Nespresso vuote, alcuni fermagli, feltro, colla a caldo, diversi piccoli ornamenti utilizzati per la spilla:

Per la prima attività, i partecipanti creano la loro spilla seguendo le istruzioni.

1. Introduzione all'iniziativa di riciclaggio di Nespresso (5 min)
2. Presentazione dei materiali e degli strumenti necessari per l'attività (5 min)
3. Spilla Nespresso a fiore - ricreare il modello dato (40 min)

- 3.1. Iniziare tagliando i tappi. A tal fine, inserire il coltello e farlo scorrere intorno al bordo, staccare il coperchio metallico e svuotare i residui di caffè. Ora avete capsule vuote e sporche: pulitele e asciugatele con cura.
 - 3.2. Successivamente, è necessario appiattire la capsula. Un modo per farlo è mettere ogni capsula a testa in giù, appoggiarvi sopra il tagliere e premere. In questo modo si ottiene una tazza Nespresso piatta.
 - 3.3. Creare petali con le tazze piatte. Per creare un petalo, prendete una tazza e piegatela a metà (superficie colorata all'interno). Cercate di renderla il più possibile simmetrica. Pizzicate al centro e fate così per sei tazze.
 - 3.4. Far aprire i petali. A tale scopo, sono necessarie delle pinze. Mettere il petalo piegato tra le impugnature. Premere e ripiegare il petalo verso l'esterno.
 - 3.5. Per realizzare la rosa al centro si taglia la parte esterna di una tazza, si piega il tondo esterno con una pinzetta, poi si arrotola e si taglia il resto.
 - 3.6. Ritagliare il feltro nella forma e nelle dimensioni del petalo. Prendere un petalo e incollare un cerchio di feltro sul retro del disco.
 - 3.7. Mettere un po' di colla al centro del petalo e incollare la rosa.
 - 3.8. Una volta che la rosa è ben salda, mettere altra colla intorno ad essa.
 - 3.9. Mettere i petali pronti ripetendo lo schema, uno dopo l'altro. Posizionateli e spingeteli nella colla dietro a quello davanti. Assicuratevi di spremere la colla nel mezzo.
 - 3.10. A volte la rosa si solleva dopo aver posizionato i petali sul disco; in questo caso, utilizzate i volantini per spingerla verso il basso.
 - 3.11. Girare la spilla e tracciare una linea di colla. Appoggiarvi la chiusura. Premete e non toccate la colla.
4. Crea la tua spilla Nespresso (60 min)
Per questa seconda attività, i partecipanti lavoreranno in modo indipendente
Le istruzioni dovranno guidarli a:
- 4.1. Dedicare tempo alla progettazione
 - 4.2. Dedicare tempo alla pianificazione
 - 4.3. Raccogliere materiali e strumenti
 - 4.4. Produrre il proprio prototipo
5. Presentazione delle singole spille Nespresso (10 min)
- 5.1. Scattate una foto ravvicinata della spilla, appuntatela sulla camicetta, sulla giacca, sulla sciarpa o sulla borsa. Fate una foto e postatela su FB ;)
6. Riflessione sull'attività (10 min)

Durante l'esecuzione dell'attività ogni partecipante può verificare se tutto sta andando nel modo giusto osservando il formatore, facendo domande e confrontando il proprio lavoro con quello degli altri o con la lista di controllo fornita nel materiale didattico.

RIFIUTI

Per realizzare l'attività, è necessario cercare i tappi Nespresso usati. Si tratta di un tipo di rifiuto molto specifico.



Le capsule Nespresso sono utilizzate per le macchine da caffè di tutto il mondo. Le tazze riempite di caffè si rivelano un rifiuto dopo un solo utilizzo. I fondi di caffè, che si trovano all'interno della capsula, sono rifiuti biodegradabili e finiscono come ingrediente per il compost, che l'azienda trasferisce alle fattorie di caffè Nespresso di Giava Occidentale, in Indonesia. Le capsule di alluminio vengono solitamente gettate dai consumatori. A volte vengono raccolte dalle aziende che vendono macchine da caffè Nespresso, che le consegnano a un'azienda di lavorazione dell'alluminio. Sebbene l'azienda Nespresso si impegni a fondo per promuovere la riciclabilità dei suoi prodotti, molti utenti la considerano ancora un rifiuto e la gettano via.

In molti Paesi, metallo e alluminio vengono raccolti separatamente. In Polonia, ad esempio, ogni cittadino che decide di separare i propri rifiuti deve mettere da parte i rifiuti metallici insieme a quelli plastici.

Purtroppo, non è facile raccogliere i tappi Nespresso in alluminio se non si ha accesso alle macchine da caffè Nespresso. In questo caso, potrebbe essere necessario cercare persone che utilizzano Nespresso quotidianamente. Potrebbe anche essere consigliabile entrare in contatto con negozi specializzati o piccoli caffè che utilizzano le macchine Nespresso. Una volta ottenuto il materiale, è abbastanza facile conservarlo. Dopo essere stati puliti, i tappi Nespresso possono essere messi uno dentro l'altro per formare una pila. In questo modo, non richiedono molto spazio per essere conservati in casa.

NUOVO OGGETTO



Il nuovo oggetto è una spilla, un gioiello fatto a mano. La grande spilla a forma di fiore può essere appuntata sulla giacca, sulla sciarpa, sulla camicetta o sulla borsa. L'argento e l'alluminio colorato contrastano tra loro dando l'impressione di un materiale prezioso. La struttura dell'alluminio appiattito e piegato rende davvero difficile riconoscere "il materiale originale" utilizzato per produrre questo oggetto. Tutte le caratteristiche sottolineano la sua unicità.

SOLF SKILLS

Per realizzare l'attività sono necessarie diverse competenze, tra cui apertura mentale e pazienza. La creazione di spille permette a tutti i partecipanti di migliorare la propria creatività e il pensiero progettuale.

La creatività risiede soprattutto nella seconda parte dell'attività, in cui si chiede ai partecipanti di produrre il proprio disegno di spilla. Questa è anche la parte in cui imparano a progettare e pianificare il loro lavoro.

Il problem-solving è una delle soft-skill più utili che ogni professionista dovrebbe avere nel proprio arsenale. Il problem solving consiste nel trovare soluzioni quando le cose prendono una piega inaspettata. E durante questa attività, così come in qualsiasi altra, ci sono molte cose che possono andare diversamente dal previsto. Questo è ottimo perché vi dà l'opportunità di comunicare che le situazioni inaspettate sono del tutto normali. Nel contesto dell'auto-reinvenzione la soluzione dei problemi si trova dove le nostre capacità raggiungono i loro limiti. E proprio come durante un'attività di riciclo artistico, dobbiamo essere a nostro agio con l'imprevisto ed essere creativi nel trovare soluzioni alternative legate alla carriera che ci interessa.

Attività di riciclaggio 4

Nome: Dall'olio inutile al sapone

Tempo: 1h 30m

Riciclare: Oli

Strumenti e materiali

- Grasso (oli di frittura, cagliate o qualsiasi altro grasso, residui di olio)
- Soda caustica (idrossido di sodio - NaOH)
- Acqua deionizzata
- Olio di cocco (facoltativo)
- Oli essenziali (facoltativi)
- Profumo (facoltativo)
- Colore (opzionale)
- Piano di cottura
- Termometro
- Frullatore a mano
- Contenitore in vetro per riscaldamento OPPURE una pentola in acciaio inox da almeno 1000 ml e 3 bicchieri per riscaldamento da 500ml
- Cilindro volumetrico
- Contenitore in acciaio inox
- Bilancia elettronica
- Stampi speciali in silicone di varie forme.

Descrizione generale

Conversione di oli o grassi di scarto e usati in sapone e altri cosmetici

Attività

Procedura

Fase 1: Pesare e riscaldare i grassi fino a far sciogliere l'olio di cocco

Fase 2: sciogliere in un contenitore, in acqua distillata, una certa quantità di soda caustica NaOH (a questo punto possiamo aggiungere gli oli essenziali).

Fase 3: Lasciare che la temperatura scenda a 40 °C

Fase 4: Versare con cautela la soda caustica disciolta nel contenitore di acciaio inox con gli oli e mescolare energicamente.

Fase 5: Aggiungere un profumo o un olio essenziale

Fase 6: versare la miscela in appositi stampi per ottenere i saponi di una forma specifica.

Fase 7: lasciare le forme per 24 ore per ottenere la forma.

NECESSITÀ

- Bisogno personale - cura e igiene personale
- Necessità ambientale: evitare che gli oli inutili finiscano nell'ambiente e trasformarli in qualcosa di utile.
- Necessità sociale: il prodotto può essere venduto e utilizzato da tutti.
- Il sapone non è necessariamente un prodotto costoso, ma creare il proprio sapone naturale ha il vantaggio di essere privo di sostanze chimiche inutili che vengono solitamente aggiunte alla sostanza.

PROGETTO (Fasi)

Inizio e pianificazione

Preparate tutti gli strumenti e i materiali necessari.

- 1 Contenitore in acciaio inox
- 1 contenitore di vetro
- Termometro
- Piano di cottura
- Colore
- Profumo
- Oli essenziali
- Idrossido di sodio
- Plasmare la forma
- Miscelatore manuale
- Banco da cucina o da laboratorio

Assicurarsi di avere uno spazio ben ventilato

Occorrono circa 1/1.5 h per fare il sapone e 24 ore per congelarlo e fargli assumere la forma che preferite. È possibile aggiungere colori, profumi o oli essenziali per creare qualcosa di unico.

Monitoraggio e controllo

Controllare la temperatura dell'impasto con un termometro e dopo 24 ore si può verificare con la mano se il sapone ha la sua forma definitiva.

Chiusura

Festeggiate, mostrando il vostro nuovo prodotto e discutendo delle cose che avete imparato: cosa è andato bene, cosa non è andato bene, cosa avreste fatto di diverso; cosa pensate di fare di più con il vostro prossimo (o attuale) prodotto.

RIFIUTI

Non ci sono caratteristiche particolari che i rifiuti devono avere. L'unica cosa importante è che l'olio sia pulito da altri pezzi organici. Il materiale può essere facilmente reperito in qualsiasi casa o in un frantoio. Se si usa l'olio per cucinare, il materiale è già disponibile. Potete conservarlo poco alla volta fino a quando non avrete la quantità necessaria per trasformarlo nel nuovo prodotto desiderato. In alternativa, è possibile rivolgersi ai frantoi della zona e/o ad amici e parenti che sono disposti a conservare i loro oli usati e a portarli via.

NUOVO OGGETTO

Il vostro nuovo sapone quotidiano rispettoso dell'ambiente e dell'uomo, con meno sostanze chimiche aggiunte. Tutti possono prepararlo in casa, è naturale e il costo di produzione è molto basso.

- Quando si presenta il prodotto finale, le caratteristiche che devono essere evidenziate sono
la sua forma, il colore e il profumo

SOLF SKILLS

La considerazione **del benessere** è un'altra soft skill molto sottovalutata. Sebbene si presti sempre più attenzione al benessere generale dei dipendenti, uno degli elementi più incompresi rimane il fatto che la considerazione e il mantenimento del benessere sono un'abilità. Come tale, deve essere coltivata. Questo esercizio ne è un esempio perfetto, poiché vediamo che è importante considerare la salute dei partecipanti. In questo caso, lo facciamo considerando in anticipo lo spazio in cui svolgiamo l'attività - una decisione dettata dalla conoscenza delle sostanze chimiche che utilizzeremo per la verniciatura e la finitura dei nostri nuovi prodotti.

Attività di riciclaggio 5

Nome: Vaso con fiori

Tempo: 3 ore

Riciclare: Plastica

Strumenti e materiali

- contenitori di plastica usati di diversi colori (puliti),
- fogli di carta,
- pastelli,
- forbici/taglierini,
- righelli,
- accendini / candele,
- pinzette,
- pennarelli indelebili di diversi colori,
- colla,
- glitter.

Descrizione generale

Durante questa attività, i partecipanti impareranno a costruire un vaso di fiori utilizzando contenitori di plastica usati. È un'attività che può coinvolgere un numero di 15-20 partecipanti per una durata di circa 180 minuti.

Attività

L'attività inizierà con una breve descrizione del processo di trasformazione della plastica usata in oggetti decorativi (e l'introduzione generale del progetto RecyclART, se necessario). Verranno presentate le modalità di svolgimento dell'intera attività. Parte dell'attività sarà svolta con tutti i partecipanti e per alcune parti i partecipanti saranno divisi in 4 gruppi. Introduzione all'attività, progettazione, divisione dei compiti, costruzione degli elementi, assemblaggio e presentazione dell'oggetto finale saranno le 5 fasi dell'attività.

Si inizia insieme disegnando e progettando i petali e gli steli dei fiori. Poi i partecipanti saranno divisi in 4 gruppi. Il primo gruppo taglierà i contenitori di plastica. Il secondo gruppo taglierà gli steli e i petali dei fiori utilizzando le sagome. Il terzo gruppo modellerà i petali e i gambi dei fiori. Il quarto gruppo assemblerà i petali dei fiori sullo stelo. Insieme perfezioneranno e presenteranno l'oggetto finale.

Suggerimenti

Nel caso di un piccolo gruppo di partecipanti e/o di tempo limitato, l'attività può essere svolta senza essere divisa in gruppi, in modo che ogni partecipante costruisca un vaso con 3 fiori o un solo fiore. In alternativa, nel caso di un gruppo molto numeroso, i partecipanti possono essere divisi in gruppi e ogni gruppo costruirà il proprio vaso di fiori.

L'attività può essere utilizzata anche come gara di costruzione: chi costruisce il vaso più bello con fiori. È possibile imporre un intervallo di tempo o alcuni aspetti che devono essere presi in considerazione nella costruzione. La gara può essere individuale o di gruppo.

NECESSITÀ

Esigenza personale: creare una nuova decorazione con qualcosa che sarebbe stato buttato via.

Esigenza ambientale - È noto che in Europa solo una parte della plastica prodotta viene riciclata. La maggior parte dei contenitori finisce in discarica o viene bruciata, emettendo particelle tossiche. Alcuni finiscono nei fiumi, nei mari e negli oceani, dove inquinano le acque. Alcune di queste particelle di microplastica tornano all'uomo. I pesci e altre specie acquatiche le consumano e alcune di queste specie ittiche finiscono per essere mangiate dall'uomo. La necessità di riutilizzare questi contenitori di plastica è quindi molto alta e questa attività ha un impatto notevole sulla comunità.

La necessità di eliminare la plastica dalle discariche o dai mari e dagli oceani può essere soddisfatta anche eliminando l'uso di contenitori usa e getta nella vita quotidiana e creando più centri di raccolta. È molto importante che questi centri siano a stretto contatto con le fabbriche di lavorazione della plastica, altrimenti la plastica finirà nuovamente nelle discariche, nei mari e negli oceani.

Questi metodi innovativi di trasformazione della plastica in nuovi oggetti, sebbene non possano risolvere il problema della plastica, sono molto più rispettosi dell'ambiente. Ogni pezzo di plastica riciclata rappresenta una potenziale minaccia per l'ambiente. Il processo di fusione e riciclaggio della plastica produce VOC (composti organici volatili), fumi e sostanze nocive, che possono danneggiare la vita di piante e animali nei pressi del sito industriale. Il calore necessario per fondere la plastica genera anche emissioni di carbonio, che contribuiscono al riscaldamento globale. Inoltre, quando nel centro di riciclaggio si trova plastica non recuperabile, tra cui pezzi contenenti rifiuti alimentari o detriti, questa può essere smaltita in modo improprio.

Necessità sociale - Le persone coinvolte in questo progetto contribuiranno a sensibilizzare una parte della società, a partire dalla famiglia, dagli amici, dai parenti, ecc.

PROGETTO (Fasi)

Tutti i materiali e gli strumenti necessari per l'attività possono essere trovati in ogni casa, in quanto si tratta di oggetti di uso quotidiano. Non sono necessari strumenti speciali. Non sono quindi necessari né soldi né autorizzazioni.

I materiali necessari sono 10-15 contenitori di plastica (possibilmente di colori diversi), fogli di carta, pastelli, pennarelli indelebili, colla (possibilmente per la plastica) e glitter (si possono usare ombretti glitterati).

Gli strumenti necessari sono forbici, cutter, righelli, accendini, candele, pinzette.

Pianificazione - l'attività è suddivisa in 5 fasi: introduzione all'attività, progettazione, divisione dei compiti, costruzione degli elementi, assemblaggio e presentazione dell'oggetto finale.

Introduzione - 15 minuti

Breve descrizione dell'attività di trasformazione della plastica in oggetti decorativi. Presentazione del modo in cui si svolge l'attività e del prodotto finale che si vuole ottenere. Si possono utilizzare immagini o video.

Pianificazione

Progettazione - 15 minuti

Complessivamente, i partecipanti faranno l'inventario dei contenitori di plastica che hanno e sceglieranno il contenitore che sarà trasformato in un vaso; il rimanente sarà usato per i fiori. Su un foglio di carta disegneranno diverse forme di petali e steli di fiori. I partecipanti sceglieranno le forme dei petali che vogliono utilizzare e costruiranno delle sagome che useranno nella fase successiva. A seconda del numero di partecipanti, in questa fase si stabilirà il numero di fiori da realizzare e la lunghezza degli steli. Si consiglia di tagliare gli steli a un'altezza leggermente superiore a quella desiderata alla fine perché, attorcigliandoli, gli steli possono essere accorciati di 1-3 cm.

Divisione dei compiti - 30 minuti

I partecipanti saranno divisi in 4 gruppi e verrà spiegato loro il compito. Il primo gruppo taglierà i contenitori di plastica in modo da ricavarne pezzi rettangolari o quadrati. Il secondo gruppo taglierà, dai pezzi estratti, gli steli e i petali dei fiori utilizzando le sagome. Il terzo gruppo modella i petali e i gambi dei fiori in modo da imitare i movimenti ondulatori dei fiori.

Il quarto gruppo assembla i petali del fiore sullo stelo. Quando i primi due gruppi finiscono il loro compito, possono unirsi ai gruppi 3 e 4 per aiutare ulteriormente. Alla fine dell'attività, tutti i partecipanti assembleranno il vaso con i fiori e decideranno insieme cosa aggiungere (foglie, colore, brillantini).

EsecuzioneCostruzione

di elementi - 80 minuti

Si inizia con l'estrazione di pezzi rettangolari e quadrati dai contenitori di plastica dai quali, utilizzando le sagome, verranno tagliati i petali dei fiori e gli steli. Una volta tagliati, i petali e gli steli dei fiori vengono esposti sopra la fiamma della candela per dare alla plastica una consistenza che possa essere facilmente modellata. Per prima cosa, i bordi dei petali e degli steli saranno esposti alla fiamma in modo da eliminare i bordi taglienti. Poi, sempre sotto l'influenza del calore della fiamma della candela, i petali di plastica si arricciano come petali di fiori.

Gli steli di plastica saranno attorcigliati per garantire una stabilità sufficiente a sostenere il fiore. I fiori saranno incollati ai gambi. Alla fine, la bottiglia per il vaso sarà tagliata all'altezza giusta e sarà esposta al calore della candela in modo da eliminare lo spigolo vivo e magari dare un'altra forma simile a un vaso. Si raccomanda che gli steli dei fiori siano più alti di 3-5 cm rispetto al vaso. Se gli steli sono molto più alti del vaso, c'è il rischio che quest'ultimo si rovesci.

Monitoraggio e controllo

Per evitare problemi che potrebbero verificarsi durante l'attività, l'insegnante/formatore controllerà da vicino ogni fase della costruzione e ogni partecipante; si assicurerà che rimanga del materiale di riserva (anche per il vaso); mostrerà diversi tipi di petali per trarre ispirazione; modellerà, ad esempio, petali e steli.

Poiché non tutti i partecipanti si muoveranno allo stesso modo e poiché diverse persone possono essere più agili di altre, il formatore deve essere pronto, in qualsiasi momento, a riassegnare i compiti a diversi partecipanti.

È possibile che un partecipante sia più bravo a tagliare e non altrettanto a modellare o viceversa: il formatore deve essere in grado di accorgersene e agire di conseguenza prima che la costruzione sia compromessa.

ConclusioniAssemblaggio

e presentazione dell'oggetto finale - 40 minuti

I fiori vengono messi nel vaso. A questo punto si possono realizzare alcune foglie di fiori seguendo lo stesso procedimento dei petali. Alcuni petali possono essere colorati e altri decorati con brillantini. Per dare ancora più stabilità al vaso, si possono inserire alcune pietre o altri piccoli oggetti pesanti. L'oggetto finale è ora pronto per essere presentato.

RIFIUTI

I contenitori di plastica sono molto facili da trovare, in ogni casa. Tutte le bottiglie e i contenitori di plastica che abbiamo acquistato con le bevande e gli alimenti che abbiamo consumato possono essere raccolti. Possiamo chiedere a parenti e amici di raccoglierci per noi. Basta lavarli e asciugarli.

I contenitori grandi e molto grandi, immagazzinati, possono occupare molto spazio ma possono essere tagliati per essere impilati e allo stesso tempo c'è la possibilità di essere riutilizzati per trasformarli in oggetti decorativi.

NUOVO OGGETTO

Vari oggetti decorativi realizzati con contenitori di plastica possono essere utilizzati per decorare la propria casa o per fare un regalo. Possono anche essere ampiamente utilizzati come decorazioni per le vetrine dei negozi, per addobbare le scuole, gli asili o per decorare gli alberi di Natale. Tutto ciò che si può acquistare per decorare la casa, l'ufficio o un altro spazio può essere sostituito con vari fiori decorativi o altri oggetti realizzati con contenitori di plastica usati. Alcuni contenitori di plastica possono essere trasformati in vasi per fiori o piante. Le possibilità sono davvero tante. Ovviamente, essendo realizzati a mano, sono unici e rispettosi del pianeta e del vostro budget.

SOLF SKILLS

La realizzazione di questa attività richiede una moltitudine di soft skills come la comunicazione, l'organizzazione, la creatività e l'adattabilità.

Al termine di questa attività verranno sviluppate e potenziate le seguenti soft skills: capacità di lavorare in gruppo, puntualità, pensiero critico, abilità sociali e comunicazione interpersonale.

L'attività ha una componente generale di protezione dell'ambiente utilizzando una componente che è uno dei principali problemi del pianeta. I partecipanti saranno più consapevoli del problema della plastica nel mondo e impareranno una piccola soluzione a questo problema.

Nella fase di progettazione, costruzione degli elementi, assemblaggio e presentazione dell'oggetto finale, ogni partecipante avrà l'opportunità di mostrare la propria creatività e di giocare con la propria creatività. Allo stesso tempo, saranno incoraggiati a mostrare le loro capacità di progettazione. Nell'ultima fase, ogni partecipante può contribuire alla realizzazione dell'oggetto finale e fornire idee, se necessario.

Il lavoro di squadra è una delle soft skills che emergono in questa attività e che le organizzazioni considerano molto importante. Questo esercizio è un'ottima opportunità per esplorare argomenti legati al lavoro di squadra, al feedback e all'autovalutazione. Quest'ultima è particolarmente importante per una delle fasi fondamentali dell'auto-reinvenzione. In questo caso, l'autovalutazione è legata al riconoscimento delle cose in cui si è bravi e di quelle che si vogliono migliorare. Tuttavia, cosa ancora più importante, proprio come un formatore deve assegnare ogni partecipante alla squadra in cui sarebbe in grado di contribuire al meglio durante un'attività, allo stesso modo - quando qualcuno prende decisioni sulla carriera, deve essere guidato dalle cose che sa fare per prime; tutte le altre cose che deve sviluppare ulteriormente dovrebbero venire in secondo piano.